

In ricordo dei nostri amici...

Eravamo quattro colleghi impegnati in redazione all'inizio nell'esperienza di *Argomenti*, non avevamo né risorse, né mezzi e anche l'esperienza era lacunosa; ciononostante l'entusiasmo compensava le carenze, perché galvanizzati dall'idea di creare un nuovo progetto editoriale per la nostra categoria.

Volemmo essere innovatori, dal titolo della testata alla veste grafica, ma soprattutto nei contenuti legati all'approfondimento delle notizie più che alla cronaca degli avvenimenti.

Ben presto tra noi nacque qualcosa in più di una semplice amicizia, complici motivazioni e passioni vissute con la massima condivisione. Anche quando decidemmo che alcune rubriche, tipiche delle riviste di categoria, non fossero presenti su *Argomenti*, come quella destinata a ricordare i colleghi scomparsi.

La difficile scelta è stata sempre causa d'imbarazzo per la redazione, quando arrivano ferali notizie comunemente accompagnate da raccomandazioni di pubblicazione.

Ma anche le decisioni più intransigenti hanno le loro eccezioni, perché dobbiamo ricordare la dipartita di due nostri amici, due quadri della nostra associazione e questa volta le regole non valgono perché citiamo un pezzo della nostra storia.

Mi scuserà, quindi, Roberto Tomarelli se infrango una scelta anche sua, nel ricordarlo sulle pagine di questa rivista alla cui creazione contribuì significativamente essendo tra i quattro colleghi della

prima redazione.

Roberto, il 4 settembre scorso, a seguito di una lunga e inesorabile malattia, ci ha lasciato.

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo ha sicuramente apprezzato il suo equilibrio, la capacità di ascolto e l'intelligenza vivace che gli hanno consentito di condurre con lungimiranza la nostra Veterinaria verso grandi obiettivi.

Già Segretario Regionale delle Marche e componente del Direttivo Nazionale SIVeMP, Roberto era uno di noi e anche quando importanti e autorevoli impegni (Dirigente della P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Marche) l'hanno costretto ad allontanarsi da via Nizza ha continuato a essere un riferimento per tutti e con estrema disponibilità ha sempre fornito un suggerimento o un fraterno consiglio ai non pochi colleghi, amici che da tutt'Italia si sono rivolti a Tomarelli, riconoscendogli competenza e saggezza.

Con il suo idealismo convinto e forza d'animo, si è interessato sino agli ultimi giorni, con l'energia residua, al miglioramento della nostra categoria, affrontandone, con la sua tipica sensibilità, le problematiche.

Ha sempre vissuto con rispetto e sacralità per la vita, accentuando con serenità e forza d'animo il triste peso della malattia, affrontandola sino all'ultimo con la dignità tipica dei grandi.

In redazione solevi dire «gettiamo un sasso nello stagno» e così, convincendoci tutti, ti lanciavi in progetti con

quella tua visione innovativa che seppoi dare slancio alla Prevenzione marchigiana, proiettandola verso nuovi e importanti orizzonti.

Il dizionario indica con il termine

“proboviro” una persona di riconosciuta onestà e di prestigio, che viene chiamata a far parte di associazioni, giurie e similari per dirimere controversie, esercitare funzioni disciplinari, dare giudizi e pareri.



Giuseppe Perosino, già segretario aziendale e quindi provinciale del SIVeMP, era il “Proboviro” del nostro sindacato per antonomasia, avendo ricoperto la delicata carica per decenni.

Perosino ha incarnato il ruolo di “galantuomo d’altri tempi” a testimonianza della sua elegante signorilità.

Non ricordo che il nostro collegio dei proboviri abbia mai comminato le sanzioni disciplinari previste dal nostro statuto, ma, sicuramente in più di un’occasione, Giuseppe si è speso riuscendo con saggezza a risolvere situazioni incresciose interne della nostra associazione.

Personaggio di spicco della veterinaria cuneese, i suoi molteplici interessi e impegni andavano al di là del mondo della professione riguardando il volontariato e l’ambito culturale.

Negli ultimi anni si era dedicato con successo alla composizione di poesie raccolte in un recente libro, *Caleidoscopio*; numerosi sono stati i riconoscimenti in vari premi culturali.

Iniziò la sua attività professionale nell’astigiano, suo luogo di origine, svolgendo la professione prima da interno e poi da condotto. Ha svolto ruoli di responsabilità quale Direttore del Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria, struttura di supporto ai Servizi Veterinari con competenze provinciali e, negli ultimi anni prima del pensionamento, come Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’ASL di Cuneo .

La sua scomparsa lascia un grande vuoto tra i colleghi, ma anche nel mondo agricolo dove era stimato per la sua professionalità, la sua dignità e discrezionalità, arricchita di sensibilità e di attenzione ai rapporti umani.

Roberto e Giuseppe grazie per quello che ci avete offerto e per la fortuna di avervi incontrato; resterete sempre nei nostri cuori!